

ALLEGATO A

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI CIGLI STRADALI

ANNO 2025 (CON OPZIONE DI RINNOVO DI ANNI N.1)

NORME TECNICHE

ELENCO CATEGORIE DEI LAVORI

Nelle aree oggetto d'intervento, i lavori di massima da eseguirsi dovranno essere i seguenti:

- 1) Sfalcio banchine cigli stradali
- 2) Disposizioni generali

Nell'esecuzione degli interventi, l'Affidatario dovrà attenersi alle migliori regole d'arte, agli ordini che verranno impartiti dal Responsabile Tecnico per l'Amministrazione Comunale (di seguito chiamato R.T.C.), nonché alle prescrizioni che di seguito vengono date.

1) SFALCIO BANCHINE CIGLI STRADALI

Il servizio di sfalcio delle banchine stradali dovrà essere svolto secondo le seguenti prescrizioni:

Mantenimento dell'erba entro lo sviluppo di cm 3/5 cm a mezzo sfalcio e triturazione dell'erba senza raccolta per la larghezza di 3,00 m circa, tramite l'utilizzo di idonei mezzi meccanici opportunamente attrezzati, dimensionati e conformi alla normativa macchine e alle normative di sicurezza, oltre a quelle del vigente Codice della Strada. Si precisa che i residui vegetali del taglio dovranno essere oggetto di triturazione minuta e uniformemente distribuiti in tutta l'area in modo da facilitare la decomposizione.

L'Affidatario utilizzare tutti gli apprestamenti di sicurezza atti a garantire l'incolumità dei propri lavoratori e dei luoghi limitrofi alle lavorazioni. L'altezza di taglio dell'erba comunque dovrà essere tale da non danneggiare il manto erboso; non dovranno formarsi chiazze di terra e/o cumuli di materiale sfalciato in decomposizione. L'Affidatario non deve effettuare la raccolta del materiale di risulta degli sfalci.

Lo sfalcio dovrà interessare tutto il manto erboso, dovranno pertanto essere rifiniti a mano ovvero con decespugliatore, anche le parti non sfalciabili a macchina (cigli, bordi, rami che escono delle proprietà ecc). la rifinitura dovrà essere svolta contemporaneamente alle operazioni di taglio. Nell'esecuzione di tali rifiniture, l'appaltatore dovrà predisporre tutte le accortezze e attenzioni tali da non provocare danni a, pali dell'illuminazione, arredi e proprietà di terzi.

Qualora il R.T.C. dovesse accertare una o più violazioni della prescrizione sopra evidenziata applicherà, a suo insindacabile giudizio, una penale che sarà calcolata in funzione del ripristino, degli impianti danneggiati o del danno biologico provocato alle piante. Sempre ad insindacabile giudizio del R.T.C., qualora il danno venisse reputato irrimediabile, l'Affidatario dovrà provvedere all'immediato ripristino senza potersi opporre in alcun modo.

Reiterati danneggiamenti a carico del patrimonio potranno inoltre costituire causa di rescissione del contratto.

Nell'esecuzione degli interventi, gli operatori dovranno porre la massima attenzione al fine di non danneggiare: segnaletica verticale, pali della pubblica illuminazione o altri manufatti particolari; in caso di danneggiamento dovrà essere avvisato prontamente al Responsabile Tecnico per l'Amministrazione Comunale (di seguito indicato come R.T.C.) e si dovrà provvedere al ripristino entro i tempi stabiliti e secondo le modalità concordate con l'ufficio Tecnico Lavori Pubblici;

L'operatore deve provvedere a raccogliere e smaltire eventuali rifiuti abbandonati nell'area verde oggetto dell'appalto, ad eccezione di eventuali rifiuti speciali, pericolosi o ingombranti, per i quali deve limitarsi ad effettuare segnalazione all'Ufficio Tecnico, il quale attiverà la raccolta nell'ambito del Servizio di Igiene Urbana.

Al termine di ogni intervento di sfalcio (sia con mezzi meccanici che a mano), la sede stradale dovrà risultare sgombera da residui vegetali, eventuali detriti di terra e/o di erba dovranno essere asportati mediante spazzamento o soffiatore.

Gli interventi dovranno essere eseguiti secondo le indicazioni impartite dal Direttore dell'esecuzione dell'appalto o il R.T.C.;

I servizi sopra elencati dovranno essere eseguiti in tutte le strade provinciali e comunali, e la scarpata in località PORTO GARUTI come individuate nell'allegato elaborato grafico D

2) DISPOSIZIONI VARIE

Tutte le attrezzature dovranno essere adeguate al compito. Il R. T.C. potrà vietare l'uso di macchine od attrezzi ritenuti, a suo insindacabile giudizio, pericolosi per il pubblico e per gli operatori; al fine di poter valutare compiutamente l'affidabilità e la sicurezza delle attrezzature impiegate si fa obbligo all'Affidatario di fornire all'interno del Piano per la Sicurezza sul luogo di lavoro l'elenco dettagliato delle attrezzature e dei macchinari che verranno impiegati nelle singole fasi lavorative ed ogni elemento identificativo atto ad individuarli (numero di targa, di telaio, di matricola ecc.) nonché tutte le certificazioni, omologazioni e visti di conformità (marcatura CE) previsti per legge. In ogni caso tutte le macchine e le attrezzature dovranno corrispondere alle norme previste dal D.P.R. 27 aprile 1955. N. 547 Titolo III - Norme generali di protezione delle macchine.

In nessun momento e per nessuna ragione gli attrezzi di lavoro dovranno essere lasciati incustoditi, nemmeno temporaneamente.

Nella gestione delle aree e vie oggetto dei lavori, l'Affidatario è tenuto ad osservare, oltre alle norme dei Decreti del Presidente della Repubblica 547/1955, 164/1956 e 303/1956 e del decreto legislativo 626/1994, anche le norme vigenti relative alla omologazione, alla revisione annuale ed ai requisiti di sicurezza di tutti i mezzi d'opera e delle attrezzature di cantiere.

Sono a carico dell'Affidatario gli oneri e obblighi riportati nel presente articolo, da ritenersi interamente compensati nel corrispettivo dell'appalto:

1. la preparazione e posa di eventuali cartelli esplicativi dei lavori da svolgere, la delimitazione dei punti di intervento con idonei cartelli di cantiere, nonché l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari per assicurare l'incolumità delle persone e dei mezzi che utilizzino la stessa viabilità e per evitare pericoli per l'interferenza con eventuali altre attività in atto nelle zone adiacenti nonché intralci con le attività di eventuali altre imprese operanti nella stessa zona; in particolare l'Affidatario è tenuto ad adeguarsi ad ogni prescrizione di carattere generale e particolare dettata dal Comando Corpo Polizia Municipale inerenti la disciplina o l'interdizione della circolazione sulla viabilità pubblica interessata dall'intervento. A tal proposito si puntualizza che l'Affidatario dovrà provvedere a tutte le pratiche necessarie all'ottenimento delle autorizzazioni e/o certificazioni necessarie o propedeutiche all'esecuzione degli interventi, compresi gli eventuali permessi di passaggio, creazione di depositi e quant'altro previsto dalle norme vigenti;
2. la pulizia ed eventuale lavaggio accurato giornaliero delle aree di pubblico passaggio in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione degli interventi;
3. l'assoluto rispetto delle norme vigenti in materia di igiene del lavoro e di prevenzione dagli infortuni sul lavoro, nonché delle disposizioni in materia di sicurezza, condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti le operazioni di potatura, in conformità di quanto disposto dal D.Lgs. 626/1994 e successive modifiche e integrazioni;
4. l'adozione dei provvedimenti necessari perché siano impediti, evitati, diminuiti tutti gli eventuali disagi e disservizi che l'attività di cantiere potrà arrecare agli utenti, secondo le disposizioni del R.T.C. per l'Amministrazione Comunale e del Comando di Polizia Municipale, ivi compresa l'eventuale installazione e gestione di segnaletica orizzontale e verticale e di impianti semaforici provvisori nonché l'impiego di addetti specificamente dedicati allo svolgimento delle funzioni di movieri;
5. le opere provvisorie ordinate dal R.T.C. per l'Amministrazione Comunale e del Comando di Polizia Municipale, per garantire la continuità dei pubblici servizi e del transito dei veicoli e dei pedoni;
6. la segnalazione e delimitazione diurna e notturna degli ingombri sulle sedi stradali nel rispetto del Decreto Legislativo n° 285 del 30.04.1992 "Nuovo codice della Strada" e dal DPR. 16.12.1992 n° 495 "Regolamento per l'esecuzione del Nuovo Codice della Strada" e loro successive modificazioni ed integrazioni.